



In scena

L'ex ballerino della Scala cura una rassegna al Teatro Martinitt che si apre domani

Laura Magnetti

AVERE un "padrino" come Francesco Ventriglia è roba da far gola a tanti coreografi. Ma gli autori che partecipano alla vetrina di danza contemporanea organizzata dal Teatro Martinitt "Olympic Games", che comincia domani col balletto *Critus, altius, fortius* di Stefania Pigato ce l'hanno fatta. Dunque: un artista come Ventriglia, che ha firmato l'anno scorso una creazione per la Scala (il bellissimo *Inmemoria*) e che a quasi 33 anni dirige la compagnia del Maggio Fiorentino, si è dato da fare per dare visibilità ad una manciata di colleghi ai suoi occhi

Nuova danza

Ventriglia padrino di giovani coreografi "Storie diverse, ma una stessa passione"

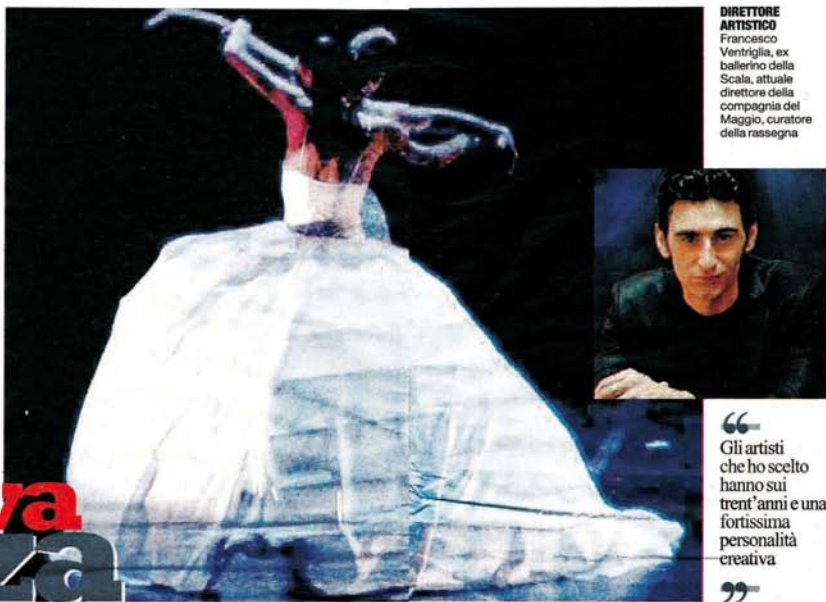
Tema di tutti i lavori i giochi olimpici: qui la competizione si intrecciava col rito e con la cultura

molto meritevoli ma (ancora) poco noti. Come appunto la Pigato che, su musiche del Balanescu Quartet e di altri autori contemporanei, si sofferma sui simboli olimpici e sul gesto sportivo vero e proprio, trasformandolo in movimento coreografico.

«I coreografi che ho scelto hanno storie diverse — racconta Ventriglia da Firenze dove debutterà il 24 marzo, con *Serata Sacra* — La Pigato opera nel Vicentino e, anche, a Firenze, ma

ha già collezionato una decina di premi internazionali; Paolo Arcangeli, che vedremo all'opera in aprile (l'ultimo capitolo della rassegna è da 4 a 6) è cresciuto nel Maggio. E, sempre in aprile, ci sarà Anat Weinberger, un'israeliana che ha lavorato molto a Londra. Arcangeli ha 30 anni, gli altri poco più, ma hanno tutti una personalità creativa forte. La Pigato, ad esempio, è una coreografa "di contenuti" e per questo mi piace».

Il progetto si sviluppa intorno al tema delle Olimpiadi. Perché? «Negli antichi Giochi l'agonismo si intrecciava col rito, con i simboli, con la storia, tutti stimoli interessanti per una ricerca gestuale. E poi nelle gare sportive regna la competizione, la forza, la velocità, valori oggi molto esaltati. La danza, per me, è metafora di vita: ha una funzione sociale. Con i gesti si possono raccontare temi molto crudi, ma c'è sempre un filtro. Le parole, invece, sono



DIRETTORE ARTISTICO Francesco Ventriglia, ex ballerino della Scala, attuale direttore della compagnia del Maggio, curatore della rassegna

«Gli artisti che ho scelto hanno sui trent'anni e una fortissima personalità creativa»

L'APERTURA Sopra una scena di "Critus, altius, fortius" di Stefania Pigato, che apre domani la rassegna

sono entrato quando avevo 12 anni. Qui ho incontrato musicisti, scenografi, costumisti che hanno allargato i miei orizzonti. La collaborazione tra grandi teatri è essenziale per dar fiato alla danza. Come direttore del Maggio, per esempio, ricevo molto supporto dalla mia ex — compagnia e dal mio ex-direttore».

Comesi spiega che lei, a soli 32 anni, è già al top? «Il mio "atout" è la mia passione. Sono contagioso come uno sbadiglio. Il ballo, per me, ha rappresentato il riscatto dalla piccola realtà di Battipaglia, dove sono nato. Poi è diventato la mia vocazione, la mia religione».

Teatro Martinitt via Pitteri, 58, da domani al 16, ore 21, 0236580010

Allo Smeraldo L'omaggio a Nureyev coi più bei passi a due

BALLERINO dal carisma smisurato, coreografo geniale, talent scout di un'infinità di giovani, insofferente di regole e gerarchie: le mille anime di Rudolf Nureyev, il danzatore più popolare del '900, hanno contribuito, soprattutto dopo la sua morte per Aids nel '93, ad alimentare il mito. Non c'è da stupirsi, quindi, se Luigi Pignotti, suo manager per oltre vent'anni e presidente dell'associazione intitolata all'artista russo, organizza regolarmente un Gala per ricordarlo. Il Teatro Smeraldo (come sempre) ospiterà domani lo spettacolo, una grande bouffé dei più famosi passi a due classici, da *Schiaccianoci* a *Giselle*.

Il programma si apre col *Fatto del Lago*, tra le più riuscite coreografie di Nureyev. A danzarlo saranno gli artisti della Scala Maria Francesca Garritano e Massimo Garron, che vedremo anche nel duetto "Diana e Atteone" dal balletto *Emerald* di Prokofiev. Dalla stessa compagnia arriva

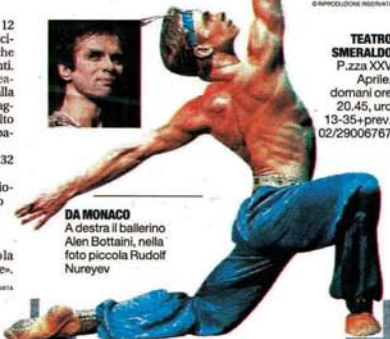
anche Antonino Sutera, impegnato, tra l'altro, nel *Corsaro*, su musica di Drigo, il spettacolare variazione che va al giovanissimo Nureyev l'appellativo de "il tartaro volante". Ma nell'omaggio a Nureyev danzeranno anche artisti provenienti da al-

Tra gli ospiti Sutera, Garritano e Garon della Scala, ma anche danzatori stranieri

tre compagnie come Alen Bottaini, primo ballerino a Monaco di Baviera, la brasiliana Bianca Assad (viene dal complesso di Liliana Così e Marlene Stefanescu) e Arianna Lafia — prestata dalla compagnia madriena di Chioder Ulatte — che chiuderà il programma, in coppia con Bottaini, con il duetto "Diana e Atteone" dal balletto *Emerald* di Prokofiev.



DA MONACO A destra il ballerino Alen Bottaini, nella foto piccola Rudolf Nureyev



TEATRO SMERALDO P.zza XXV Aprile, domani ore 20.45, urre 13-36+prev. 02/29008767